

COPIA

Ministero dei Lavori Pubblici

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Puglia

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI

BRINDISI

GESTIONE CASE PER LAVORATORI

(Legge 14.2.1963 n° 60)

LAVORI di costruzione di case per lavoratori in

Brindisi - Quartiere Commenda-Ovest

Cantiere 153 Area "A"

IMPRESA: Cav. Giuseppe CARPARELLI

CONTRATTO in data 7.7.1966 n° di rep. 4764.-

ATTO UNICO DI COLLAUDO

RELAZIONE, VERBALE DI VISITA, CERTIFICATO DI COLLAUDO

A)- RELAZIONE

PROGETTO PRINCIPALE - Il progetto principale venne redatto dal gruppo di progettazione integrata composto dall'Ing. Leonardo POTI ed altri ed in base ad esso venne prevista la spesa di £. 252.054.000,= così ripartita:

1)- A base d'asta:

- Per lavori a misura	£. 44.370.720,=
- per lavori a forfait	" 206.683.280,=
(A riportare) In uno	£. 251.054.000,=

Riporto	£. 251.054.000,=
2)- Somme a disposizione Amm/ne:	
- per allacciamenti	" 1.000.000,=
TOTALE	£. 252.054.000,= =====

Il progetto suddetto venne approvato dal Consiglio di Amministrazione integrato per la Gestione speciale GESCAL dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Brindisi con deliberazione n° 25 del 9.5.1966.-

ASSUNTORE DEI LAVORI - Nell'esperimento d'asta tenuto presso l'I.A.C.P. di Brindisi in data 4.6.1966, rimase deliberatario il Cav. Giuseppe CARPARELLI di Brindisi che offrì il ribasso dell'8p00%, migliorato all'8,20% per esonero dal deposito cauzionale, prestato mediante fideiussione della Banca Credito di Venezia e del Rio della Plata, Filiale di Milano, con nota n° 11259 in data 16.6.1966, fino alla concorrenza di £. 11.548.484,=

CONTRATTO- Il contratto principale venne tenuto presso l'I.A.C.P. di Brindisi in data 7 Luglio 1966

Detto contratto venne fiscalmente registrato a Brindisi addì 12.7.1966 al n° 1275 Mod. I.-

IMPORTO CONTRATTUALE- Con l'applicazione del ribasso d'asta dell'8,20% sulla somma di Lire £. 251.054.000,= l'importo contrattuale è risulta-

to di nette £. 230.467.572,=

SPESA AUTORIZZATA - La spesa autorizzata per i lavori risulta, come da contratto principale, in net te L. 230.467.572,=

DIRETTORE DEI LAVORI - I lavori furono diretti dal Dr.Ing. Giovanni ROMA, dell'I.A.C.P. di Brindisi.-

CONSEGNA DEI LAVORI - I lavori del contratto principale furono consegnati con verbale in data 13 Luglio 1966 senza riserva da parte dell'Impresa.-

TEMPO STABILITO PER LA ESECUZIONE E PENALE PER IL

RITARDO - In base all'articolo 10 del Capitolato Speciale di appalto i lavori di cui al contratto principale dovevano essere ultimati entro 360 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna. Il termine utile doveva quindi scadere il 7 luglio 1967.

Nello stesso articolo del Capitolato Speciale è stabilita la penale di £. 30.000,= per ogni giorno di ritardo.-

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - A causa della mancata esecuzione dei lavori di canalizzazione idrica e fognante da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese i lavori furono sospesi con verbale in data 3 Luglio 1967 e furono ripresi con verbale in data 16.10.1967.-

SCADENZA DEFINITIVA DEL TEMPO UTILE - In dipendenza della sospensione suddetta, il tempo utile per la ultimazione dei lavori venne protratto a tutto il 20 Ottobre 1967.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - L'ultimazione dei lavori avvenne il giorno 20 Ottobre 1967 come fu accertato con verbale in pari data e quindi in tempo utile

VERBALI DI DANNI DI FORZA MAGGIORE - Durante la esecuzione dei lavori non avvennero danni di forza maggiore.-

STATO FINALE - Lo stato finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 5.2.1968 ed importa complessivamente nette £. 227.214.723,64 così distinte:

- per lavori a misura	£. 41.095.430,05
- per compenso a forfait	" <u>206.683.280,00</u>
Sommano	£. 247.778.710,05

- <u>a dedurre il ribasso contrattuale dell'8,20%</u>	" <u>20.317.854,25</u>
---	------------------------

Restano nette £. 227.460.855,80

da cui detratte: per certificati

di acconto già emessi	" <u>224.430.000,00</u>
-----------------------	-------------------------

Resta il credito dell'Impresa di £. 3.030.855,80

Salvo le risultanze del collaudo.-

RISERVE DELL'IMPRESA - L'Impresa ha firmato il re-

gistro di contabilità e lo stato finale senza riserve

ASSICURAZIONE OPERAI - L'Impresa ha regolarmente assicurato i propri operai per gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL di Brindisi con posizione assicurativa n° 15133/3 a carattere continuativo, per malattie presso l'INAM e per le assicurazioni sociali presso l'INPS.

A seguito di richiesta in data 6.2.1968 della Direzione dei lavori perchè venissero rilasciati i certificati liberatori a favore dell'Impresa, i predetti Istituti hanno risposto come segue:

-INAIL: lettera 15133/3 in data 8.8.68: l'Impresa

è in regola;

- INAM: lettera n°12670/10 in data 18.3.68: l'Impresa è in regola;

- INPS: lettera n°554/9699/10 in data 22.2.1968:

l'Impresa è in regola.-

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO - Nessun infortunio

degno di rilievo è stato segnalato durante il corso dei lavori.-

ASSICURAZIONI SOCIALI - La Direzione dei lavori ebbe a denunciare i lavori di cui trattasi all'Ispettorato del Lavoro, dal quale non sono pervenuti rilievi circa eventuale inadempienza da parte della impresa in rapporto alle assicurazioni sociali.

ATTI IMPEDITIVI - Non risultano cessionidi crediti da parte dell'Impresa, nè atti impeditivi al pagamento dei crediti dell'Impresa stessa, come dal certificato del Direttore dei lavori in data 5.2.1968.-

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO - In base all'articolo 13 del Capitolato Speciale di Appalto, il collaudo deve aver luogo non prima della scadenza del terzo trimestre e non oltre il 4° trimestre dalla data di ultimazione e, quindi, nel periodo dal 20 luglio 1968 al 20 Ottobre 1968.-

AVVISI AD OPPONENDUM - Ne fu omessa la pubblicazione in quanto per la esecuzione dei presente lavori non occorre alcuna occupazione temporanea di suoli o di altre proprietà private, come risulta dal certificato del Direttore dei lavori in data 5.2.1968.-

ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA CONTABILITA' FINALE

Tra gli atti della contabilità finale risultano allegati anche i seguenti:

- 1)- progetto con computo metrico e disegni;
- 2)- calcoli statici delle strutture in c.a.-

COLLAUDATORE - Con nota in data 8.1.1968 n° 35265 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari, venne incaricata del collaudo la sottoscritta Com

missione composta dal Dr.Ing. Ennio CHIATANTE, Direttore Generale dell'A.N.A.S. e dal Dr. Antonio MANFREDONIA, Direttore Generale del Ministero dei Lavori Pubblici.--

B)- VERBALE DI VISITA

VISITA DI COLLAUDO - La visita di collaudo è stata fatta nel giorno 14.9.1968 e, per l'impianto di riscaldamento, il 14.3.1969 con l'intervento, oltre che della sottoscritta Commissione collaudatrice, dei signori qui appresso indicati:

- 1)- Dr.Ing. Giovanni ROMA, Direttore dei lavori;
- 2)- Geom. Giovanni GUADALUPI, dell'I.A.C.P. di Brindisi, addetto alla contabilità dei lavori;
- 3)- Cav. Giuseppe CARPARELLI, titolare dell'Impresa esecutrice dei lavori.--

Con la scorta degli atti di progetto, del Capitolato Speciale di appalto e degli atti di contabilità alla continua presenza degli intervenuti, la sottoscritta Commissione collaudatrice ha proceduto ad una ricognizione generale di tutti i lavori, i quali consistono nella costruzione di n° 7 palazzine raggruppate su tre fabbricati ubicati nel Quartiere Commenda Ovest di Brindisi tra la Via Pace Brindisina e Via Romolo.

Le sette palazzine comprendenti ognuno n. 6 alloggi sono raggruppate su tre corpi di fabbrica paralleli fra loro e disposti normalmente alla Via Pace Brindisina.

Il primo corpo di fabbrica comprende due palazzine tipo C e D; il secondo corpo di fabbrica comprende n° 2 palazzine tipo B1 e B2 ed una tipo D; il terzo corpo di fabbrica comprende due palazzine tipo C1 e C2.

Ogni palazzina è costituita dal piano terra con porticato, cantine e locali per centrale termica e n° 3 piani sopraelevati con n° 2 alloggi per piano.

Gli alloggi delle palazzine tipo B sono costituiti da n. 4 stanze, cucina, bagno, lavabo, ingresso e disimpegno per complessivi mq. 84,43

Gli alloggi delle palazzine tipo C sono costituiti da n° 4 stanze, cucina, bagno, W.C., ingresso e disimpegno per complessivi mq. 100,53

Gli alloggi delle palazzine tipo D sono costituiti da n° 5 stanze, cucina, bagno, w.c., ingresso e disimpegno per complessivi mq. 114,04

Le costruzioni sono su fondazioni su trave rovescia in c.a., struttura portante pure in c.a. e solai del tipo misto in c.a. e laterizi, tamponatu

re in muratura a cassa vuota rivestita all'esterno con listelli di cotto nei piani sopraelevati ed in pietra nella zoccolatura del piano terra.

La copertura è a terrazza con massetto di gretoni sistemato a pendenze, strato di lana di vetro per isolamento ed impermeabilizzazione di asfalto da mm. 16 protetta da pavimento di marmette 20x20.

Le rifiniture interne sono costituite da bramezzi in mattoni forati, intonaci del tipo civile integgiati, pavimenti in marmettoncini di graniglia 25x25 bianchi nei vari servizi e disimpegni, a minestrone negli ingressi e nelle camere ad eccezione delle due stanze di maggior superficie eseguite in marmettoni 30x30 tipo bollettonato a scaglia di marmo.

Gli infissi, portoncini, porte unterne tamburate, finestre e porte finestre sono tutte in legno abete, mentre le persiane sono in legno abete del Cadore.

Gli impianti comprendono: l'impianto idrico, in tubazioni di ferro zincato, con una colonna montante dotata di saracinesche per ogni colonna di alloggi e distribuzione pure in tubi di ferro zincato Mannesmann.

L'impianto igienico-sanitario per ogni allog-

gio comprende: vasca da bagno in ghisa porcellanata, n° 2 lavabi in vitreus-china, vaso da cesso con cassetta di scarico in ghisa, bidet in vitreus china, lavello da cucina a due bacini in fire-clay e l'attacco per la lavatrice.

Gli alloggi delle palazzine tipo C e D sono dotati di un secondo vaso da cesso con cassetta e di una doccia con piatto porcellanato.

L'impianto elettrico per illuminazione e forza motrice, posto sottotraccia, comprende i punti luce, prese, derivazioni e contatori, illuminazione scale ed androni, illuminazione esterna, impianti apriporta e suoneria conformi alle prescrizioni contrattuali.

In ciascuna scala sono state predisposte le colonne montanti per impianti telefonici e T.V.

L'impianto termico è costituito da n. 3 impianti distinti che servono ciascuno le palazzine dei diversi corpi di fabbrica.

Ogni impianto comprende la caldaia tipo Marina, bruciatore, serbatoio nafta, gruppo elettropompe centrifughe, quadro elettrico, vaso di espansione, radiatori in ghisa, schemature in tubi di ferro nero Mannesmann e canna fumaria.

Le sistemazioni esterne sono costituite da

marciapiedi in pietrini di cemento con cigli in pietra calcarea, strade interne con tappetino bitumato, la rete di fognatura con tubazioni in fibro cemento, pozzetti in calcestruzzo e chiusini di ghisa.

In seguito alla sottoscritta Commissione Collaudatrice ha eseguito le seguenti verifiche, assaggi e misurazioni:

Sono stati visitati i locali deposito al piano terra e gli alloggi di ciascuna palazzina riscontrando che non si notano deficienze nelle strutture portanti, sulle tamponature e nelle impermeabilizzazioni delle terrazze.

Si è riscontrata inoltre la buona esecuzione degli intonaci dei rivestimenti e dei pavimenti, nonché le caratteristiche, lavorazione, essenze di legname e dimensioni degli infissi che risultano conformi alle prescrizioni contrattuali.

La verifica delle dimensioni esterne delle diverse palazzine ha dato i seguenti risultati:

- Palazzina tipo B : ml. 22,62 x 10,90
- Palazzina tipo C : ml. 26,00 x 10,80
- Palazzina tipo D : ml. 26,00 x 10,90

che risultano conformi ai disegni di progetto.

Infine sono stati effettuati i seguenti assaggi:

- Saggio al calcestruzzo della trave rovescia di fondazione della palazzina C3 in corrispondenza del tratto compreso fra i pilastri 17 e 18.

Nel saggio da m. 1,30x0,60x0,75 è stato scoperto lo spigolo superiore esterno della trave che è stato scalpellato riscontrando la buona qualità del calcestruzzo che risulta tenace, resistente e notevolmente compatto.

- Saggio al calcestruzzo del pilastro N° 1-3-4-2' della palazzina D2 al piano terra in corrispondenza del porticato.

Si è riscontrata la buona qualità del calcestruzzo, la buona confezione e la notevole capacità e resistenza.

- Verifica degli apparecchi igienico-sanitari negli alloggi del piano II della palazzina B2.

Si è riscontrato che la vasca da bagno, bidet, vaso da cesso con cassetta, lavabi e la vello da cucina risultano per numero, tipo, qualità e dimensioni conformi alle prescrizioni contrattuali.

Bella Visita del 14.3.1969 è stata eseguita la verifica degli impianti di riscaldamento.

Nella centrale termica delle palazzine D1 - C3 si è riscontrata la caldaia di mq. 12, il brucia-

tore Riello-Confort 20, n° 2 elettropompe Marelli P.R.M.50 ed il quadro elettrico.

Si è proceduto all'accensione della caldaia che, dopo alcuni minuti di funzionamento, si è spenta per mancanza di nafta.

Nella centrale termica delle palazzine B1, B2, D2 si è riscontrata la caldaia di m. 1,98x0,93x1,50 corrispondente alla superficie di mq. 30, il bruciatore tipo Riello Confort 35, n° 2 elettropompe Marelli P.R.M.80 ed il quadro elettrico.

Nella centrale termica delle palazzine C1 - C2 si è riscontrata la caldaia di m. 1,26x0,80x1,30 corrispondente alla superficie di mq. 14, n° 2 elettropompe Marelli P.R.M.60 con prevalenza 3,6 + 1,2 il bruciatore tipo Riello-Confort 20 ed il quadro elettrico.

Sono stati messi in funzione gli impianti riscontrando il normale funzionamento e la circolazione del liquido caldo nei vari radiatori di ghisa.

Data l'elevata temperatura esterna di oltre 14 gradi non si è ritenuto opportuno il rilevamento delle temperature interne.--

RESULTATI DELLA VISITA - Durante la prima visita di collaudo si sono constatate mancanze di poca entità per cui la sottoscritta Commissione collaudatrice

ha ordinato all'Impresa la esecuzione a tutte sue spese delle seguenti riparazioni e lavori: rivestimento delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento passanti per locali non riscaldati, sostituzione di alcune porte interne attaccate da tarli, sostituzione di soglie e gradini in marmo rotti o rappezzati.

L'esecuzione di tali lavori è stata constatata durante la seconda visita di collaudo.

Infine si è riscontrato che a causa della insufficienza di carico delle condotte dell'Acquedotto Pugliese, cui sono allacciate le palazzine oggetto del presente collaudo, si verificano, specialmente negli alloggi dell'ultimo piano, vari inconvenienti per il discontinuo ed insufficiente flusso di acqua.

In particolare lo svuotamento del vaso di espansione dell'impianto di riscaldamento ed il mancato pronto ricarico per deficienza di acqua determina la formazione di aria nell'impianto con l'irregolare funzionamento dell'impianto stesso.

Pertanto la sottoscritta Commissione collaudatrice ritiene indispensabile l'installazione di un impianto di autoclave per ogni gruppo di fabbricati. E' ovvio che la spesa per tali impianti, non

essendo essi previsti nel progetto e nel contratto di appalto, debba far carico all'Amministrazione Appaltante.--

Da quanto si è potuto riscontrare dalla verifiche fatte, si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili, sia planimetricamente che altimetricamente, a quanto è registrato nei libretti delle misure, nei registri di contabilità e nello stato finale.

Nelle strutture, tanto murarie che cementizie, si è riscontrata la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali, salvo la lieve deficienza di cui si è detto innanzi, regolarmente riparata.

Per tutto quanto non è stato possibile accertare con saggi diretti, la Direzione dei lavori in sede di visita di collaudo, ha confermato le annotazioni contabili come rispondenti alla realtà dei fatti ed ha dato assicurazione altresì della buona qualità delle categorie di lavoro eseguite.

REVISIONE TECNICO-CONTABILE - La Sottoscritta Commissione collaudatrice ha eseguito la totale revisione tecnico-contabile dei libretti, del registro e di tutti gli altri documenti contabili in dipen-

denza della quale è stato rettificato l'importo dello stato finale in nette £. 227.290.500,=

Tale somma è inferiore all'importo contrattuale.-

C)- CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso la sottoscritta Commissione Collaudatrice,

Visto il progetto e il contratto su menzionati;

Visto il regolamento 25.5.1895 n° 350 sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato

CONSIDERATO

- che i lavori sono stati eseguiti in conformità del progetto approvato salvo lievi modifiche che rientrano nei limiti dei poteri discrezionali della Direzione tecnica dei lavori, che si ritengono giustificate ed ammissibili;

- che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e in piena osservanza delle prescrizioni contrattuali ed in ottemperanza agli ordini e disposizioni della Direzione dei lavori;

- che le opere si trovano in buono stato di manutenzione e di conservazione, in relazione al tempo trascorso dalla loro ultimazione durante il

quale esse sono state regolarmente usate;

- che per quanto è stato possibile accertare con numerosi riscontri, misurazioni ed assaggi, lo stato di fatto dei lavori e delle forniture eseguite risponde per qualità e contabilità a quello riassunto nello stato finale;

- che, come risulta dal verbale in data 15 Giugno 1967 furono effettuate prove di carico dei solai della palazzina D in corrispondenza del solaio di copertura del piano terra;

- che i risultati di tali prove possono ritenersi ammissibili e soddisfacenti;

- che per le mancanze di ordine tecnico agevolmente riparabili e ritenute di pertinenza dell'Impresa, questa ha provveduto alla debita riparazione in modo regolare;

- che i prezzi applicati sono quelli contrattuali;

- che i lavori sono stati eseguiti in tempo utile;

- che l'ammontare netto dello stato finale, accertato in sede di revisione tecnico-contabile in nette L. 227.290.500,= resta inferiore di Lire L. 3.177.072,= rispetto a quello delle somme autorizzate per lavori;

- che essendo stati corrisposti all'Impresa pagamenti in acconto per complessive L.224.430.000,= resta il credito residuo di L. 2.860.500,=

- che, come risulta dagli atti, non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum;

- che l'Impresa ha soddisfatto l'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro a mezzo della polizza sopracennata la cui decorrenza ricade nel periodo lavorativo ed ha perimenti ottemperato agli obblighi assicurativi e di assistenza sociale;

- che non risultano cessioni di crediti da parte dell'Impresa, nè atti impeditivi ai pagamenti dei crediti dell'Impresa;

- che l'Impresa ha firmato la contabilità e lo stato finale senza riserve;

- che i lavori sono stati diretti e contabilizzati con diligenza;

CIO' PREMESSO

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di case per lavoratori in Brindisi - Quartiere Commenda Ovest - Cant.153, Area "A" eseguiti dalla Impresa Cav. Giuseppe CARPARELLI in base al contratto in data 7.7.1966

n° 4764 di rep.

SONO COLLAUDABILI

come in effetti li collauda col presente atto, liquidando il credito dell'Impresa come segue:

- ammontare complessivo del conto

finale rettificato £. 227.290.500,=

- a dedurre: per acconti già rice

vuti " 224.430.000,=

Resta il credito residuo di £. 2.860.500,=

=====

(diconsi lire duemilioniottoctosessantamilacinquecento) che possono pagarsi all'Impresa Cav. Giuseppe CARPARELLI a saldo di ogni suo diritto ed avere in dipendenza dei lavori in questione, salvo la superiore approvazione del presente atto.

Roma, li 15.4.1969

LA DIREZIONE DEI LAVORI

F/to (Dr. Ing. Giovanni ROMA)

L' ADDETTO ALLA CONTABILITA'

F/to (Geom. Giovanni GUADALUPI)

L'IMPRESA

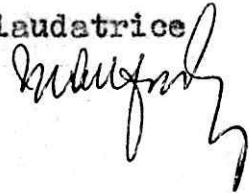
F/to (Cav. Giuseppe CARPARELLI)

LA COMMISSIONE COLLAUDATRICE

F.to (Dr. Ing. Ennio CHIATANTE) F.to (Dr. Antonio MANFREDONIA)

Per Copia Conforme

La Commissione Collaudatrice

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Manfredonia', written over the printed text 'La Commissione Collaudatrice'.